Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno, 1 - 20142 Milano

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni sulla scuola), art.10;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235 e con il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

VISTO il DPR n 275/1999 recante il Regolamento delle Istituzioni scolastiche autonome;

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"; la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione.

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTO il D.P.R n. 122 del 22.06.2009"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n°62;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 16.12.2025

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento, che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni nonché ai valori della legalità, della collaborazione e del rispetto per le persone.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto. È valido per tutte le attività proposte dall'Istituto Comprensivo, anche per quelle extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
2. La scuola persegue un approccio educativo basato sui principi della giustizia riparativa, per gestire i conflitti in modo costruttivo, utilizzando strumenti come la mediazione e l'incontro di ricomposizione tra le parti coinvolte per ricostruire le relazioni, responsabilizzare gli studenti e migliorare il clima scolastico. I provvedimenti indicati di seguito hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, tempestive, proporzionate all'infrazione; ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse sono finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
7. I docenti illustrano nei primi giorni di scuola agli alunni delle classi prime il Regolamento di Disciplina, chiarendo i comportamenti ritenuti inaccettabili e discutendone i motivi e le ragioni, facendo notare anche i collegamenti con il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori.

Art. 2 - Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
    a. Gli alunni hanno il dovere di frequentare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, anche opzionali, con una regolarità tale da non compromettere la qualità e l'efficacia del proprio percorso di studio. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli alunni dovranno mettere in atto i seguenti comportamenti:
        - frequentare tutte le ore di lezione, sia curricolari che extracurricolari/opzionali organizzate dalla scuola e/o scelte dalla famiglia;
        - essere puntuali all'inizio delle lezioni
    b. Gli alunni hanno il dovere di contribuire fattivamente al raggiungimento del

proprio successo formativo così come progettato dagli organi preposti alla programmazione didattica. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli studenti dovranno mettere in atto i seguenti comportamenti:

- partecipare alle lezioni senza recare disturbo
- avere con sé tutto il materiale occorrente alle diverse attività

2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi. In particolare:
   a. gli alunni hanno sempre il dovere di adottare una condotta e un linguaggio adeguati alle diverse situazioni, sia formali (durante le ore di lezione) sia informali (negli spostamenti d'aula, a ricreazione, durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione) ugualmente improntati all'educazione, alla correttezza richiesta dall'ambiente educativo. Gli studenti devono rivolgersi a tutti gli adulti presenti in maniera adeguata e usando un tono educato; devono avere un abbigliamento appropriato all'ambiente scolastico, comprendendo che anche l'abbigliamento cambia a seconda dei contesti di vita e delle situazioni;
   b. Gli alunni hanno sempre il dovere di mantenere nei confronti di chiunque appartenga alla comunità scolastica, o vi operi all'interno con mansioni diversificate, anche temporanee (quali per esempio educatori, esperti, manutentori, operai) un comportamento riguardoso, improntato al quel rispetto e a quella educazione che essi esigerebbero per loro stessi.
   c. Costituiscono condotte oggetto di sanzione disciplinare tutti quei comportamenti contrari a quanto previsto dal presente articolo quali, fra l'altro:
      - Atti lesivi dei diritti di libertà, integrità fisica e morale altrui;
      - offese alla dignità e onorabilità della persona, alla cultura e al credo religioso/politico, alle istituzioni;
      - turpiloquio, aggressività fisica e/o verbale, intimidazioni;
      - atti di prepotenza attuati con qualsiasi mezzo;
      - utilizzo improprio di dispositivi elettronici
      - atti corrispondenti alle fattispecie di reato previste dalla normativa vigente

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.

4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

   a. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.
   b. gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole di civile e comune convivenza, nonché tutte quelle previste dall'ordinamento giuridico e dal Regolamento di istituto, volte a tutelare l'uso condiviso di strutture, arredi, materiali, sussidi scolastici, garantendone il libero e lecito godimento per tutti. In specifico, gli alunni dovranno tenere condotte poste a tutela della sicurezza scolastica, intesa sia verso le strutture, gli spazi, gli arredi e i sussidi comuni e sia verso gli altri alunni e gli appartenenti alla comunità scolastica.

5. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

1. Iter procedurale

L'iter procedurale da adottare in caso di mancanze disciplinari è il seguente, valutando progressivamente la gravità e la reiterazione:

1. Richiamo verbale dell'insegnante
2. Richiamo scritto dell'insegnante o del CDC
3. Convocazione dei genitori per colloquio con l'insegnante/Coordinatore
4. Colloquio del/la ragazzo/a con DS e/o con figure di sistema (Collaboratrice della DS, Referente di plesso, Referente bullismo/cyberbullismo)
5. Richiamo scritto della DS
6. Avvio di un procedimento: convocazione del Consiglio di classe straordinario (in cui siano presenti i rappresentanti di classe e i genitori dello studente)
7. Pronunciamento del Consiglio di Classe sulla sanzione disciplinare da assumere.
8. Notifica della sanzione disciplinare allo studente e alla famiglia
9. In caso di sanzione che comporti un allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato: coinvolgimento del Consiglio d'Istituto.

2. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale e notifica del provvedimento

Nella deliberazione della sanzione nel verbale del consiglio di classe straordinario deve essere specificata la motivazione che ha portato al provvedimento disciplinare; nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene notificata allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

3. Sanzioni che comportino allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni che comportino allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

    a. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni sono adottati dal consiglio di classe.
    b. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto, previa delibera del consiglio di classe. In questo caso le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.
    c. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2. Attività previste

- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Vedi Allegato 1.
  Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Vedi Allegato 1.

Le attività, inserite all'interno del PTOF, possono svolgersi all'interno di strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.
Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti, che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.
Gli elenchi degli enti/associazioni/enti del Terzo settore idonei ad accogliere gli studenti sono forniti dal USR e aggiornati annualmente. Nelle more, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività' di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica **superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

4. Risarcimento dei danni provocati al patrimonio scolastico e alle strutture

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
Il risarcimento danni può conseguire esclusivamente da fatti certi e sanzionati in base al presente Regolamento di disciplina.

a. Premessa
Il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, di locali, arredi ed attrezzature, sussidi didattici della scuola, è un dovere civico. Il danno volontario e lo spreco si configurano come comportamenti irresponsabili, non sostenibili a livello ecologico e sociale. La scuola opera affinché il senso civico di appartenenza e quello affettivo di filiazione, rendano i ragazzi e le ragazze consapevoli che il bene collettivo è un bene che passa dalla cura del singolo e che la cura di oggi è la garanzia di utilizzo per chi verrà dopo e ne avrà bisogno. Ogni componente scolastica (alunni, docenti e non docenti), quindi, è tenuta a salvaguardare le condizioni funzionali ed igieniche degli ambienti e alla conservazione di arredi e attrezzature

b. Principi di comportamento
1. Gli alunni sono sempre responsabili dei propri beni/oggetti in via esclusiva se i medesimi non hanno alcuna relazione con le attività didattiche ed educative agite nel contesto scolastico. Diventano corresponsabili insieme alla scuola, invece, quando i loro oggetti e/o beni personali concorrono alla realizzazione di attività didattiche mediante espressa richiesta del corpo.
2. La scuola non risponde, mai, dei danni causati agli oggetti/beni degli alunni quando questi non potevano essere introdotti negli spazi scolastici secondo la disciplina del presente regolamento.

3. Chi crea un danno è tenuto al suo risarcimento.

c. Danni a materiali e strutture

1. Gli utenti/utilizzatori che dovessero rendersi responsabili di danni causati al patrimonio scolastico (beni, arredi, strutture…) saranno tenuti al risarcimento del danno. Tale risarcimento è definito dal preventivo acquisito per la riparazione/sostituzione/ripristino. Nel caso di danni afferenti al patrimonio edilizio, di stretta competenza dell'ente proprietario, le modalità di risarcimento del danno saranno definite e concordate con l'ente proprietario.
2. La responsabilità è accertata mediante relazione scritta e depositata agli atti dalla quale dovranno emergere gli elementi fattuali e documentati che definiscono la medesima responsabilità.
3. La responsabilità del danno potrebbe essere rilevante anche sul piano disciplinare.
4. Chiunque accerti un danno, è tenuto alla tempestiva comunicazione al personale scolastico (ai collaboratori, al personale docente, alla segreteria, al direttore dei servizi amministrativi, al dirigente scolastico).
5. Il risarcimento del danno è comunicato al responsabile mediante comunicazione ufficiale nella quale sono indicati i fatti in modo sintetico, l'accertamento della responsabilità nonché gli estremi dell'evento di pagamento con la relativa causale.
6. Qualora non fosse possibile risalire al responsabile del danno arrecato, il preventivo del ripristino verrà utilizzato per integrare la quota di contributo liberale da parte delle famiglie con apposita dicitura riferita al danno subito e all'assenza di un responsabile.
7. Sono fatti salvi tutti i casi in cui il danno comporti specifiche denunce presso altre autorità competenti.

5. Mancanze disciplinari e relativi provvedimenti

Vengono di seguito elencate le mancanze disciplinari, raggruppate per tipologie omogenee e i relativi provvedimenti da adottare.

Le sanzioni sono applicate secondo i principi di gradualità e proporzionalità. La progressione nell'applicazione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.

Tutti i richiami scritti, sia degli insegnanti sia del Dirigente Scolastico, devono essere annotati sul registro elettronico nella sezione visibile ai genitori.

	MANCANZE DISCIPLINARI	**PROVVEDIMENTI**
1	Ritardi reiterati	Seguire iter procedurale (Art. 3.1)
2	Assenze reiterate (vedi art. 570-ter del Codice penale e sentenza	Dopo 15 giorni (anche non consecutivi, nell'arco di un trimestre) di assenza ingiustificata del minore: - Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia

	30777/2025 della Corte di Cassazione)	- Segnalazione in segreteria - Comunicazione alle autorità competenti
3	Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni: dimenticanze reiterate di materiale.	Seguire iter procedurale (Art. 3.1)
4	Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari: disturbo durante le lezioni	Seguire iter procedurale (Art. 3.1) Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
5	Assumere medicinali senza l'autorizzazione (assenza del protocollo di somministrazione farmaci)	Comunicazione scritta alla famiglia sulle procedure da seguire per attivare il protocollo. Eventuale iter procedurale (Art. 3.1)
6	Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche Manomissione intenzionale del Diario Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori Abbandono ingiustificato della classe e/o dell'Istituto durante le ore di lezione o abbandono del gruppo durante le uscite didattiche	Seguire iter procedurale (Art. 3.1) Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
7	Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti)	Premessa: Gli alunni sono responsabili delle proprie cose. La scuola non risponde in nessun caso di oggetti personali mancanti o danneggiati. Non si possono portare a scuola oggetti non attinenti alle attività scolastiche, oggetti di valore, oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità. 1) Seguire iter procedurale (Art. 3.1)

		2) Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
8	Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente (coltelli, accendini, pistole a pallini, cerbottane, puntatori laser, etc.)	1. Ritiro dell'oggetto da parte del docente 2. Consegna nelle mani del referente di plesso. 3. Richiamo scritto sul RE 4. Convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso 5. Eventuale iter procedurale (Art. 3.1) 6. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
9	Sporcare e/o danneggiare materiali, arredi, strutture	1. vedi Art.3.4 2. Seguire iter procedurale (Art. 3.1) 3. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. 4. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale
10	Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti e delle istituzioni scolastiche (turpiloquio, bestemmie, offese, intimidazioni, calunnie, minacce)	1. Seguire iter procedurale (Art. 3.1) 2. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. 3. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale

11	Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti (pestaggi, estorsioni) Comportamenti tipici del bullismo sia come bullo sia come gregario. Detenzione e/o spaccio e/o uso di sostanze psicotrope e/o stupefacenti. Fumare (sigarette) all'interno della scuola Bere e/o distribuire alcolici all'interno della scuola Compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona, in ordine alle diversità di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di condizione personali o sociali e contrari al principio di uguaglianza sancito dall'art 3 della Costituzione della Repubblica Italiana.	1. Seguire iter procedurale (Art. 3.1) 2. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. 3. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale 4. Eventuale esclusione da uscite didattiche o viaggi d'istruzione 5. In caso di fatti molto gravi e/o ripetuti: allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, eventualmente anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;

UTILIZZO IMPROPRIO DEL CELLULARE E DI DISPOSITIVI ELETTRONICI - CYBERBULLISMO		
12	Tenere acceso lo smartphone, anche in modalità aereo (off-line).	1. Richiesta da parte dell'insegnante di spegnere il cellulare 2. Richiamo scritto alla famiglia 3. dopo tre episodi: richiamo scritto del D.S. 4. Eventuale convocazione CdC

13	usare in modo non autorizzato qualsiasi dispositivo elettronico (compresi telefoni cellulari e smartphone).	1. Ritiro dell'oggetto da parte del docente 2. Consegna nelle mani del referente di plesso/vicepreside 3. Comunicazione immediata alla famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso 4. Richiamo scritto sul RE 5. Eventuale iter procedurale (Art. 3.1)
14	Raccogliere e diffondere dati e informazioni personali, testi, immagini, filmati e registrazioni vocali attraverso social network (Facebook, Instagram, WhatsApp, ecc.) senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.	1. Convocazione CdC straordinario e avvio provvedimento disciplinare 2. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. 3. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale
15	Utilizzare tali dati digitali, anche in maniera inconsapevole, per perseguitare, insultare, ridicolizzare e mettere in atto tutti quei comportamenti noti come cyberbullismo.	1. Convocazione CdC straordinario e avvio provvedimento disciplinare 2. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. 3. Eventuale allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni,** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale

Art. 4 - Disposizioni particolari per la decorrenza e l'applicazione delle sanzioni disciplinari

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché quest'ultima possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

2. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 5 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 10. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 6 - Percorso di mediazione riparativa

La scuola può farsi promotrice di un percorso di mediazione umanistica riparativa, con l'obiettivo di affrontare le conseguenze di quanto agito attraverso il dialogo. Un percorso che faciliti l'ascolto reciproco e la comprensione dei danni causati, portando a una risoluzione e a un riconoscimento reciproco attraverso la figura di un mediatore esperto.
L'accesso è libero, attraverso richiesta scritta alla Dirigente. Deve essere consensuale da parte di entrambe le parti, non giudicante e nella tutela della riservatezza.

Art. 7 - Organo di Garanzia interno alla scuola

1. L'Organo di Garanzia interno è composto da: Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; due docenti membri effettivi e due supplenti designati dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei Docenti e da due rappresentanti dei genitori membri effettivi e due supplenti individuati dal Consiglio d'Istituto fra i genitori eletti nelle rappresentanze dei Consigli di Classe o nella componente genitori del Consiglio d'Istituto stesso.
2. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono assunte a maggioranza dei presenti e sono valide con la presenza di almeno 3 membri su 5 compreso il presidente. Non è possibile l'astensione. Qualora un genitore o un docente sia parte in causa viene sostituito da un supplente scelto fra quelli designati dal Consiglio d'Istituto.
3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito di eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
4. L'Organo di Garanzia decide - su richiesta di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 8 - Organo di garanzia presso l'ufficio scolastico regionale

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente Regolamento una violazione al DPR 249/1998 (e successive sue modifiche con D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134) "Statuto delle studentesse e degli studenti della

scuola secondaria” può ricorrere all’Organo di Garanzia istituito presso l’Ufficio scolastico regionale.

Art. 9 - Disposizioni finali e norma finale di rinvio

Il presente Regolamento è pubblicato all’albo online e sul sito web d’Istituto ed entra in vigore il 1° gennaio 2026. Da tale data è abrogato il precedente Regolamento di disciplina. Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento vigente.

Allegato 1

Attività da svolgere

1. **Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni: "Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (DPR art. 4, comma 8 bis)**

   Esempi

   1) Produci una Presentazione esplicativa dei comportamenti sanzionabili di cui ti sei reso/a responsabile.
   La Presentazione deve evidenziare le criticità e le possibili soluzioni da attuare per non essere fuori dalle regole (problem solving)

   2) Scrivi una lettera a te stesso in cui
   - ripensi al tuo percorso scolastico e individui le criticità emerse
   - - ti dai dei consigli su come comportarti in futuro.

   Il contenuto della lettera dovrà essere una riflessione critica e costruttiva in cui, prendendo atto delle tue responsabilità, individui soluzioni e dai a te stesso le indicazioni per gestire meglio il tuo comportamento.
   Il lavoro dovrà essere individuale e personale.

   3) Leggi i primi tre articoli della Costituzione italiana e rispondi alle seguenti domande sul quaderno:
   - cosa significa diritti inviolabili dell'uomo? e quali sono?
   - cosa significa dovere inderogabile?
   - quali doveri inderogabili hai tu?
   - cosa significa per te solidarietà? come la agisci nella tua vita quotidiana?
   - quali aspetti della tua azione quotidiana dovresti migliorare alla luce di quanto letto e poi pensato?

   4) Lettura e compilazione delle attività ed esercizi delle pagine XX sul libro "A chi lo dici?", edito da Erickson,

2. **Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni: "Attività di cittadinanza attiva e solidale" (DPR art. 4, comma 8 ter)**
   a. presso strutture ospitanti convenzionate
   b. presso la scuola, a favore della comunità scolastica

Le attività devono

• Avere finalità educativa

• Tendere al rafforzamento del senso di responsabilità

• Tendere al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

• Tendere al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica'

Esempi:

1. Aiuto ai collaboratori scolastici nella pulizia di spazi scolastici
2. Riordino dei laboratori, spazi comuni, etc...
3. Attività di studio e ricerca a favore della classe e/o della comunità scolastica
4. Preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito di attività didattiche
5. Recupero di un parco urbano,
6. Manutenzione dell'orto scolastico
7. Raccolta di beni per le famiglie bisognose
8. Organizzazione di eventi di sensibilizzazione su temi ambientali o sociali

Vedi anche modello del Service-learning - https://www.mim.gov.it/service-learning